

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1784

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

d'iniziativa dei Deputati **ALICATA, BIANCO, COLOMBI ARTURO, FIUMANÒ, GREZZI, GULLO, MESSINETTI, MICELI, MISÈFARI**

Presentata il 2 dicembre 1959

Inchiesta parlamentare sull'attività della Cassa per il Mezzogiorno, del Ministero dei lavori pubblici, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, degli Enti di riforma per la valorizzazione della Sila e per la Lucania, relativamente alle opere di difesa e consolidamento del suolo e spostamento degli abitati, di sistemazione dei bacini montani e dei relativi corsi d'acqua e di bonifica, nella regione calabrese e in Lucania

ONOREVOLI COLLEGHI ! — I gravissimi danni provocati in queste ultime settimane dai nubifragi in alcune regioni meridionali del Paese, e particolarmente in Calabria e Lucania, hanno richiamato e richiamano tuttora l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale, allarmata per le conseguenze disastrose derivate agli uomini e alle cose.

È inutile, d'altronde, sottolineare le preoccupazioni delle popolazioni interessate, le quali vedono ripetersi lutti e aggravarsi la secolare miseria e la degradazione fisica e economica di intere e importanti parti del territorio nazionale.

D'altro canto, nel recente passato, appunto in considerazione della necessità di intervenire anche per ovviare alla degradazione del suolo e avviare a rinascita economica e sociale le suddette regioni, attraverso numerose provvidenze legislative, si stanziavano somme rilevanti, anche se non completamente adeguate, dell'ordine di centinaia di miliardi ed era logico presumere che le opere straordinarie previste sarebbero intervenute a riparare alla situazione.

Purtroppo, i recentissimi avvenimenti di questi ultimi giorni sembra stiano invece lì a testimoniare che le cose non hanno proceduto e non procedono ancora secondo le finalità a suo tempo annunciate dal legislatore e le attese sacrosante delle popolazioni.

Si rende, quindi, doveroso e opportuno per il Parlamento preposto al controllo delle leggi nella loro esecuzione e fortemente utile per il raggiungimento dei fini previsti, svolgere indagine intesa ad accertare se — nelle due regioni calabrese e lucana, dove già si sono impiegati forti somme e molte se ne debbono ancora impiegare, in virtù e in adesione alle leggi 10 agosto 1950, n. 646; 26 novembre 1955, n. 1177; 27 dicembre 1953, n. 938; 12 febbraio 1955, n. 43; 12 maggio 1950, n. 230; e del decreto presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67 — i piani generali e regolatori di massima, i programmi esecutivi annuali, i progetti di lavori approvati, le opere eseguite ed in corso di esecuzione — avuto riguardo particolarmente a quelle di difesa e consolidamento del suolo e spostamento degli abi-

tati; di sistemazione dei bacini montani e dei relativi corsi di acqua; di bonifica e di risanamento edilizio — corrispondano o meno e in quale misura alla salvezza del suolo calabrese e lucano e alla opera intesa ad elevare, anche se gradualmente, le due regioni sul terreno economico, sociale e culturale al livello delle altre parti più avanzate del Paese.

Noi riteniamo, in definitiva, onorevoli colleghi, che le risultanze dell'inchiesta, qui proposta, in ogni caso, qualunque sarà l'esito, gioveranno, da una parte, al Parlamento e all'Esecutivo, nella loro opera intesa a giustamente legiferare e meglio eseguire, nel mentre dimostreranno alle popolazioni duramente colpite e preoccupate che coloro i quali hanno il compito e la responsabilità di intervenire e di provvedere, ciò fanno tempestivamente e con alto senso del dovere.

D'altro canto, in questi ultimi tempi, richieste intese a svolgere indagini sullo stato e sul modo di applicazione e sulla utilizzazione dei fondi previsti dalla legge speciale pro Calabria, dalla legge istitutiva della Cassa del Mezzogiorno, dai provvedimenti di riforma agraria, limitatamente agli aspetti che formano oggetto della presente proposta, sono state sovente avanzate *in loco*, da parte di organismi elettivi, di enti e organizzazioni, dalla stampa, rappresentativi tutti della grande maggioranza dell'opinione pubblica.

Riteniamo, infine, che l'inchiesta, pur limitata per territorio, nel mentre risulterà utile per le due regioni indicate, nel contempo, potrà servire come campione in direzione di altre regioni e zone del Paese.

Per i suddetti motivi, onorevoli colleghi, vi chiediamo di aderire alla presente proposta e di approvarla.

TESTO DELLA PROPOSTA

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta allo scopo di:

a) controllare lo stato e il modo di applicazione, nei territori di Calabria e Lucania, delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa del Mezzogiorno; 26 novembre 1955, n. 1177, concernente provvedimenti straordinari per la Calabria; 27 dicembre 1953, n. 938, e 12 febbraio 1955, n. 43, concernenti provvidenze per le zone colpite dalle alluvioni verificatesi in Calabria negli anni 1951-1955; 12 maggio 1950, n. 230, istitutiva dell'Opera per la valorizzazione della Sila e territori jonici contermini; e del decreto presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67, recante norme per l'applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, ai territori della Lucania, ecc, relativamente alle opere di difesa e consolidamento del suolo e spostamento degli abitati, di sistemazione dei bacini montani e dei relativi corsi d'acqua, di bonifica, di risanamento edilizio;

b) controllare la rispondenza del piano generale di massima delle opere straordinarie e dei programmi delle opere da eseguirsi da parte della Cassa per il Mezzogiorno in Calabria e in Lucania, alle disposizioni delle leggi sopracitate, relativamente alle opere di cui alla

lettera a) precedente e dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1950, n. 646;

c) controllare la rispondenza del piano regolatore di massima e dei programmi delle opere da eseguirsi da parte della Cassa per il Mezzogiorno, di cui all'articolo 7 della legge 26 novembre 1955, n. 1177, ai fini primari di cui all'articolo 1 della stessa legge;

d) rilevare se e in quale misura le opere straordinarie previste all'articolo 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e all'articolo 1 della legge 26 novembre 1955, n. 1177, risultino in aggiunta e integrazione di tutte le altre, sia pure similari, derivanti dalle altre leggi vigenti.

ART. 2.

La Commissione dovrà inoltre indagare sulla utilizzazione dei fondi raccolti con il gettito dell'imposta addizionale 5 per cento *pro Calabria*, istituita ai sensi dell'articolo 18 della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

ART. 3.

La Commissione di cui all'articolo precedente è composta di quindici membri scelti dal Presidente della Camera fra i componenti della Assemblea in proporzione agli iscritti nei vari Gruppi.

ART. 4.

La relazione della Commissione dovrà essere presentata alla Camera nel termine non prorogabile di tre mesi dal giorno in cui il Presidente avrà comunicato all'Assemblea l'elenco dei componenti la Commissione.

ART. 5.

Le spese per il funzionamento della Commissione, previste nella misura di lire 10 milioni, sono a carico del bilancio della Camera dei Deputati.